

Una Cabina di Regia per massimizzare i controlli

È l'obiettivo dello "strumento" istituito lo scorso marzo dal Masaf

di Emanuela Giorgi

Coordinatrice redazionale "Alimenti&Bevande"

14

Intervista

a **Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste**

I 13 marzo scorso è stata istituita presso il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (Masaf) una Cabina di Regia "per sostenere e difendere la filiera agroalimentare italiana", si legge nel comunicato con cui è stata data la notizia della sua costituzione. Per capirne il funzionamento e l'impatto su operatori e consumatori, abbiamo rivolto alcune domande a Francesco Lollobrigida, ministro del Masaf.

- **Ministro, in che cosa consiste, in concreto, la Cabina di Regia? Si tratta di incontri periodici tra tutti gli attori dei controlli ufficiali nella filiera agroalimentare? Se sì, ogni quanto si tengono e che cosa si punta a stabilire?**

La cabina sull'agroalimentare ha lo scopo di favorire l'adozione di un sistema di controllo a tutela del comparto agroalimentare italiano maggiormente



Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste



©www.shutterstock.com

15

integrato ed efficace, attraverso un più stretto coordinamento degli organismi di controllo che operano nell'ambito del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste: Comandi Carabinieri Tutela agroalimentare e Tutela forestale, Ispettorato della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti agroalimentari, Reparto Pesca marittima delle Capitanerie di porto e Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea). L'obiettivo è altresì quello di individuare le più opportune forme di coordinamento con gli altri organi di controllo e forze di polizia oltre l'orbita stretta del Masaf. È per questo motivo che sono stati chiamati a far parte del tavolo anche la Guardia di Finanza, con la quale sono in corso da tempo forme di collaborazione, e l'Agenzia delle Dogane, per il ruolo cruciale che essa riveste nell'introduzione dei prodotti sul suolo nazionale o la loro movimentazione verso i Paesi terzi.

La Cabina di Regia si riunirà periodicamente con l'obiettivo di realizzare un insieme coerente di controlli sulla base di un'analisi condivisa del rischio di commissione di frodi, per fare in modo che le attività di verifica convergano verso i settori e i prodotti ritenuti più a rischio, in base ai fabbisogni di controllo e alle priorità individuate.

La duplicazione dei controlli è più riconducibile ad una carenza dei canali di comunicazione, che limita lo scambio di informazioni tra le autorità preposte ad effettuarli

- La Cabina di Regia punta anche ad "ampliare le competenze specifiche dei singoli compatti coinvolti nei controlli". Che cosa si intende in concreto? Quali sono le competenze di ogni comparto? In alcuni casi si sovrappongono o sono ben differenziate?

In realtà, possiamo affermare che si tratta di un ampliamento delle competenze in senso "qualitativo" e in termini di efficacia dell'azione di contrasto.

È opportuno porre in evidenza l'obiettivo a cui la Cabina mira, che, come accennavo anche prima, è quello dell'incremento dell'efficacia del controllo. Un affinamento della capacità di intervento nel comparto può essere visto come la diretta



©www.shutterstock.com

Occorre raffinare l'attività di analisi preventiva al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni nell'azione di controllo a carico degli onesti imprenditori agricoli

conseguenza della maggiore cooperazione e dello scambio di informazioni tra gli organi di controllo.

Le competenze sono attribuite a ciascuna autorità da specifiche norme nazionali e sono ben delineate. I casi di sovrapposizione non nascono dalla possibilità data ai diversi organi di accertare e contestare le stesse differenti tipologie di illecito perché questo aspetto amplifica le possibilità di controllo e ne aumenta la validità.

Nella maggior parte dei casi, la duplicazione è più riconducibile ad una carenza dei canali di comunicazione, che limita lo scambio di informazioni tra organismi di controllo. Questo costituisce proprio uno dei punti su cui la Cabina intende lavorare.

- Nel comunicato si parla anche di "integrare i servizi informativi". Questo obiettivo come verrà raggiunto?

L'obiettivo principale dell'integrazione dei sistemi informativi è quello di pervenire a una più completa e approfondita analisi dei fenomeni fraudolenti nel settore agroalimentare, in modo da riuscire a contrastare meglio e, possibilmente, stroncare alla radice tali fenomeni.

Ricolegandomi a quanto affermavo in precedenza, sinora, la parcellizzazione delle informazioni tra gli enti di controllo poteva costituire un limite al contrasto delle frodi e delle contraffazioni

alimentari che, sempre più frequentemente, sono appannaggio di gruppi criminali organizzati che operano a livello transnazionale.

È di tutta evidenza come la condivisione delle informazioni a disposizione di ciascuna struttura di controllo possa consentire, da un lato, un'analisi del rischio specifico di frode molto più completa e, dall'altro, possa rendere più efficienti i controlli. Occorre inoltre raffinare l'attività di analisi preventiva al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni nell'azione di controllo a carico degli onesti e laboriosi imprenditori agricoli, con l'obiettivo di non fare ulteriori controlli, ma di orientarli meglio, per massimizzarne i risultati, attraverso la costruzione di un Sistema Integrato dei Controlli.

A seguito di specifici protocolli d'intesa bilaterali tra strutture di controllo già sono previsti scambi di informazioni e dati, ma l'attività della Cabina di Regia potrà ampliare la portata di tali scambi anche, per esempio, attraverso il potenziamento del Registro Unico dei Controlli (il Ruci), dove devono venire inseriti i principali dati delle verifiche effettuate e il monitoraggio continuo delle attività svolte.

- **La Cabina di Regia, dunque, servirà anche ad evitare che si verifichi una "duplicazione" dei controlli ossia che più comparti si ritrovino a controllare una medesima struttura.**

Certamente. Come già rilevato poco fa, attraverso un'attenta programmazione delle attività di controllo e lo scambio di azioni mirate tra gli organi di controllo che partecipano alla Cabina di Regia, si può limitare fortemente il fenomeno della duplicazione dei controlli presso gli operatori. Non vorrei risultare ripetitivo, ma già il rafforzamento degli importanti strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie, la condivisione delle informazioni e un adeguato monitoraggio dei risultati delle attività effettuate possono costituire un importante fattore di razionalizzazione del sistema dei controlli e un catalizzatore della loro efficacia.

Dobbiamo mettere ulteriormente a sistema l'importante know-how di cui disponiamo in termini di risorse umane, tecnologiche e scientifiche per evitare inutili duplicazioni, migliorare i risultati e gli effetti di tutela dell'intero sistema dei controlli.



©www.shutterstock.com



©www.shutterstock.com

- **Esiste un coordinamento tra i controllori del Masaf e quelli del Ministero della Salute?**

Il Masaf opera nell'ambito della sicurezza alimentare tutelando la qualità degli alimenti e dei mangimi, relativamente alle norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi e l'informazione dei consumatori, comprese le norme di etichettatura.

Il Ministero della Salute, attraverso le proprie articolazioni, garantisce il corretto rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie e la relativa sicurezza di alimenti e mangimi.

Entrambi i ministeri sono autorità competenti a livello nazionale, ai sensi di quanto previsto dal regolamento europeo sui controlli ufficiali e delle norme nazionali di applicazione.

Il coordinamento avviene nell'ambito del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (Pcnp), che raccolge tutti gli attori del controllo ufficiale nel settore alimentare e stabilisce gli obiettivi strategici.

Inoltre, entrambi i ministeri sono autorità competente di riferimento nella Agri-Food Fraud Network

(Ffn), la rete europea antifrode, e sono soggetti attivi del Administrative Assistance and Cooperation Network (Aac), attraverso i quali gli organi ufficiali di controllo dei vari Stati membri ricevono o trasmettono le segnalazioni di casi di frode o le richieste di assistenza amministrativa e intervengono per porre fine all'inganno nei confronti dei cittadini. In base alla tipologia di segnalazione, gli Uffici di coordinamento dei due ministeri si accordano per l'esecuzione del controllo.

L'operazione di razionalizzazione che si intende effettuare con l'istituzione della Cabina di Regia consiste fondamentalmente nella promozione di un più stretto raccordo tra organi di controllo, al fine di mettere a sistema l'intero universo dei controlli riguardanti la qualità dei prodotti agroalimentari, che, considerata la rilevanza economica e sociale del comparto, rivestono una straordinaria importanza per la tutela delle corrette relazioni di mercato.

Un sistema dei controlli maggiormente coerente e unitario nelle proprie scelte di controllo e nella loro effettuazione favorisce l'ottenimento di risultati più solidi in termini di contrasto alle frodi

È necessario porre la massima attenzione alla tracciabilità e alla corretta indicazione dell'origine dei prodotti commercializzati

e di protezione dei cittadini e degli operatori che rispettano le regole.

- **Quali ritiene siamo le principali problematiche su cui i controllori ufficiali del Masaf dovrebbero intervenire?**

Sicuramente è necessario porre la massima attenzione alla tracciabilità e alla corretta indicazione dell'origine dei prodotti commercializzati, al fine

di scongiurare l'illecita commercializzazione come "italiani" di prodotti provenienti dall'estero. Ciò in considerazione delle peculiarità del comparto agroalimentare del nostro Paese, che basa la sua forza di penetrazione nei mercati internazionali non certo sugli aspetti quantitativi e sulla commercializzazione di commodities, quanto piuttosto sulla qualità e sul peculiare legame con il territorio (non a caso siamo, tra gli Stati membri dell'UE, quello con il maggior numero di prodotti a indicazione di origine).

Inoltre, gli organi di controllo devono garantire in generale i cittadini in relazione agli alimenti che acquistano e tutelare le imprese da fenomeni di concorrenza sleale. Per questa via, sono altrettanto fondamentali i controlli sui prodotti di maggior valore, per i quali gli operatori spuntano prezzi più elevati, o su quelle produzioni che vantano specifiche caratteristiche rispetto ai metodi di ottenimento e alla sostenibilità, come i prodotti biologici, quelli a "km zero" o "ogm free".

19

